

# IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI MONZA

Esercizio chiuso al 31.12.2017

A cura del Servizio Organi Istituzionali, Enti Partecipati, Anticorruzione e Trasparenza -  
Segreteria di Direzione e del Servizio Bilancio e Programmazione Economica

## SOMMARIO

### IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI MONZA

1) RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	2
FINALITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO ED EXCURSUS NORMATIVO.....	2
IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MONZA E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	6
PRESENTAZIONE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO.....	12
LA PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO .....	16
2) NOTA INTEGRATIVA.....	23
LE OPERAZIONI DI PRE-CONSOLIDAMENTO E LA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE INFRAGRUPPO.....	23
I CRITERI DI VALUTAZIONE .....	25
STATO PATRIMONIALE ATTIVO .....	28
STATO PATRIMONIALE PASSIVO .....	30
CONTO ECONOMICO.....	34
ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI.....	36

# IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI MONZA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

Il presente documento si compone di una prima parte denominata Relazione sulla Gestione nella quale, oltre alla presentazione del Gruppo Comune di Monza e dei criteri individuati per la perimetrazione dell'area di consolidamento, è illustrata la metodologia utilizzata e sono individuati i principali elementi rappresentativi del Bilancio Consolidato, nonché l'impatto globale delle attività di consolidamento sul risultato finale del Bilancio di Gruppo.

La seconda parte della presente Relazione è invece costituita dalla Nota Integrativa, dove vengono rappresentate analiticamente le voci del Bilancio Consolidato.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del Bilancio Consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di Gruppo.

L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato.

## 1) RELAZIONE SULLA GESTIONE

### FINALITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO ED EXCURSUS NORMATIVO

#### I. FINALITÀ DEL BILANCIO CONSOLIDATO ALLA LUCE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Monza ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del Gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'Ente attraverso il Gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di *governance* adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta Comunale n. 258 del 24 luglio 2018.

Il Bilancio Consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Monza intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di rapporto tra enti locali e le sue società od enti partecipati/controllati, che ha posto vincoli e limiti alle partecipazioni degli enti locali a società ed enti, che di seguito si sintetizza:

### Limiti e vincoli alle partecipazioni

- a) Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.
- b) In caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, le società a partecipazione pubblica di maggioranza, diretta e indiretta, diverse da quelle che svolgono servizi pubblici locali, sono poste in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci (Comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013).
- c) Con Legge del 23 Dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il legislatore ha introdotto, all'art. 1 c. 611 e 612, una disciplina che impone alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali, alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, alle università, agli istituti di istruzione universitaria pubblici e alle autorità portuali, l'adozione di un "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire", con l'obiettivo di procedere ad una riduzione delle società partecipate, secondo criteri di legittimità, opportunità ed economicità. La norma è stata da ultimo integrata ed ampliata con l'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, successivamente modificato con il D. Lgs. 100/2017, con cui il legislatore ha voluto rendere sistematica la verifica e la ricognizione delle partecipazioni societarie da parte della pubblica amministrazione, sulla base dei medesimi principi già enunciati nei commi 611 e 612 della Legge di Stabilità citata. In particolare l'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 precisa ulteriormente i criteri e i limiti alle partecipazioni societarie concesse agli enti pubblici, e indicando la strada per le eventuali dismissioni e alienazioni. Sulla base di queste precise indicazioni in merito alla legittimità della partecipazione societaria, il D. Lgs. 175/2016 all'art. 20 stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottino annualmente (entro il 31 dicembre di ogni anno) appositi piani di razionalizzazione ove, in sede di analisi effettuata sulle proprie partecipazioni, rilevino, in un apposito Piano, le operazioni di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Infine l'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 stabilisce la disciplina transitoria per la prima entrata in vigore del decreto, sancendo che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del decreto, individuando (eventualmente) quelle che devono essere alienate. Tutto quanto indicato al presente punto c) è stato oggetto di una Deliberazione Consiliare, la nr. 16 del 27 febbraio 2017, confermata con Deliberazione n. 57 del 25 settembre 2017, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

### Il nodo dell'*in house providing*

Si ritiene di dover presentare anche il percorso normativo volto all'Identificazione e perimetrazione del c.d. *in house providing*.

Quest'ultimo rappresenta il modello gestionale che prevede l'affidamento diretto a società interamente partecipate da enti pubblici; elemento imprescindibile e che sottende alla definizione stessa di affidamento *in house* è rappresentato dall'esercizio, da parte dell'ente socio (e titolare del servizio affidato), di un controllo sulla società affidataria diretta analogo a quello condotto sui propri servizi. Tale indicazione, peraltro contenuta anche in riferimenti normativi nazionali (lett. c del c. 5 dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000, oggi abrogata) non è stata

inizialmente declinata dal legislatore. Rifacendosi ai principi comunitari ed alla ormai copiosa giurisprudenza sul tema, era tuttavia possibile rilevare come l'esercizio del controllo analogo richiedesse sostanzialmente la presenza delle seguenti condizioni:

- Intera proprietà pubblica del capitale sociale del soggetto partecipato;
- Organo direttivo (CdA) con poteri ben definiti e limitati;
- Oggetto Sociale ben definito ed assenza di vocazione commerciale;
- Relazione di subordinazione gerarchica;
- Indirizzo e controllo strategico;
- Indirizzo e controllo gestionale;
- Controllo del bilancio;
- Controllo della qualità;
- Poteri inibitivi dell'ente socio.

La recente direttiva comunitaria n. 2014/23/UE (recepita nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 50/2016, di revisione del Codice degli Appalti) ha finalmente codificato dal punto di vista normativo, il modello del c.d. *in house providing* in ambito di concessioni di servizi.

L'art. 5 del citato decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "*in house*" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");
2. Oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;
3. Nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Infine, l'art. 16 del D. Lgs n. 175 del 19 agosto 2016, è intervenuto stabilendo con maggior precisione i requisiti ed i limiti del ricorso a tale fattispecie di affidamento.

L'analisi della fattispecie dell'*in house providing* appare necessaria alla luce del fatto che il Comune di Monza partecipa direttamente a due società che ricadono in detta fattispecie, le quali sono state oggetto di consolidamento: Monza Mobilità S.r.l., consolidata integralmente in quanto posseduta al 100%, e Brianzacque S.r.l., consolidata proporzionalmente.

### I controlli sulle società partecipate non quotate

Infine in termini di modalità di controllo sulle società partecipate non quotate da parte degli enti locali, gli articoli 147 *quater* e 147 *quinquies* del D. Lgs. 267/2000 dispongono che:

- 1) Articolo 147-*quater* Controlli sulle società partecipate non quotate:

- a) L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
  - b) Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
  - c) Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
  - d) I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- 2) Articolo 147-*quinquies* Controllo sugli equilibri finanziari: al comma 3 è previsto che il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

#### L'ARTICOLAZIONE DEI CONTROLLI SULLE PARTECIPAZIONI EFFETTUATI DAL COMUNE DI MONZA

In conseguenza dell'articolato impianto normativo che riguarda i complessi controlli da effettuare sulle partecipate, il Comune di Monza ha organizzato la propria attività individuando una struttura operativa in seno alla propria organizzazione per l'espletamento sistematico ed organico degli stessi. Si tratta della struttura denominata "Servizio Organi Istituzionali, Enti Partecipati, Anticorruzione e Trasparenza - Segreteria di Direzione" facente capo direttamente alla Direzione Generale dell'ente.

L'individuazione della struttura scaturisce anche dall'applicazione letterale dell'art. 147 quater del D. Lgs. 167/2000 e ss.mm.ii., anche se il Comune di Monza si è da sempre dotato di un ufficio adibito al controllo degli enti partecipati, per la storica presenza di rilevanti aziende municipalizzate che erogavano servizi di interesse generale.

Il Sistema dei Controlli sulle partecipate, esercitato dal Servizio in esame, si articola nel seguente modo:

- 1) Controlli economico-patrimoniali sulle partecipazioni, e reportistica ad essi collegata, ivi inclusa la redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo. Il Documento di riferimento è il Bilancio Consolidato e i relativi allegati, ivi inclusi gli obiettivi generali di cui all'art. 19 c. 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016;
- 2) Controlli sul rispetto delle normative in materia di Integrità ed Anticorruzione, di regolarità delle nomine e di rispetto delle normative in materia di incompatibilità ed inconfiribilità. Il Documento di riferimento di tali controlli è il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.
- 3) Controllo di Gestione delle partecipate e reportistica ad essa collegata, con la verifica degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità della gestione. Il Documento di riferimento è il Referto del Controllo di Gestione dell'Ente.
- 4) Controlli di Performance delle partecipate, realizzata attraverso la verifica della qualità dei servizi e dei rapporti con la clientela. Il documento di riferimento, oltre ai singoli Contratti di Servizio stipulati con le società partecipate e alle Carte dei Servizi, è il Piano della Performance dell'Ente.

- 5) Controllo sulla legittimità delle partecipazioni societarie e sulla loro rispondenza ai fini istituzionali dell'ente, nonché sull'opportunità economica del loro mantenimento. Il documento di riferimento è il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Partecipazioni.

Al fine di eseguire tutti i controlli sopra indicati, il servizio preposto si interfaccia ed interagisce con gli altri uffici e servizi coinvolti (Servizio Bilancio e Programmazione Economica, Ufficio Pianificazione Controllo Strategico di Gestione e Qualità, etc) con i quali collabora ai fini dell'integrazione delle informazioni.

## IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MONZA E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

### I. IL PERCORSO DI CONSOLIDAMENTO

Si presenta di seguito il percorso che ha condotto all'identificazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Monza e, successivamente, l'analisi che ha condotto ad identificare il "Perimetro di Consolidamento".

Le considerazioni che seguono sono state oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale, così come la redazione dei due elenchi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Monza e il Perimetro di Consolidamento del Gruppo medesimo, come riportati a pagina 11 del presente documento.

Il par. 3.1 del "Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", versione 2018, allegato al D.Lgs. 118/2011, così recita:

*"Al fine di consentire la predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:*

- 1. Gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;*
- 2. Gli enti, le aziende e le società componenti del Gruppo compresi nel Bilancio Consolidato".*

Il contenuto del primo elenco (e, quindi, anche del secondo che ne è una derivazione) non coincide necessariamente con l'insieme delle realtà nelle quali il Comune di Monza detiene delle partecipazioni o esercita, direttamente o indirettamente, una forma di controllo, poiché la finalità della sua predisposizione è solamente collegata a un obiettivo specifico, cioè la costruzione del Bilancio Consolidato. Pertanto, alcune realtà che pur ruotano nella sfera di influenza del Comune, saranno considerate solo attraverso l'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale, attribuendo uno specifico valore all'investimento effettuato, per altre realtà non si ha neppure una rilevazione patrimoniale, in quanto la partecipazione non ha neppure natura patrimoniale (è il caso degli enti pubblici economici e dei consorzi di bonifica).

In sostanza, il percorso seguito è stato il seguente:

a) si prende avvio dalla lista di tutti gli soggetti partecipati nelle quali il Comune possiede direttamente una quota, anche minimale, e di quelli nei quali si può esercitare, anche senza legame partecipativo, il controllo;

b) da questa lista, secondo i criteri stabiliti dalla normativa, si costruirà un primo elenco, composto dalle realtà che rispettano determinati requisiti e che potenzialmente potrebbero entrare nell'area di consolidamento. A queste si aggiungeranno le controllate indirette, cioè quelle già consolidate da imprese di cui il Comune possiede la maggioranza;

c) infine, attraverso un ulteriore esame dell'elenco di cui al punto b), si costruirà l'area di consolidamento, cioè si individueranno le realtà che saranno effettivamente consolidate, cioè i cui valori saranno sommati (con le necessarie rettifiche) a quelli del bilancio individuale del Comune.

#### **ELENCO ORGANISMI DEL GRUPPO COMUNE DI MONZA**

Sulla scorta di quanto rilevato dall'analisi effettuata sui soggetti partecipati, che è stata oggetto di specifica deliberazione di Giunta Comunale, cui si rimanda per ulteriori dettagli, si è predisposto l'elenco degli organismi che rientrano a tutti gli effetti nell'accezione di "Gruppo Comune di Monza" (Gruppo Amministrazione Pubblica, GAP), e che quindi vanno inseriti nel primo elenco del punto 3.1 del Principio Contabile allegato al D. Lgs. 118/2011, tra i quali si è successivamente, sulla base delle indicazioni del Principio Contabile, individuato quelli che sono effettivamente oggetto di consolidamento e che entrano, quindi, anche nel secondo elenco.

#### **Elenco Componenti Gruppo Comune di Monza (dirette ed indirette):**

1. ACSM AGAM S.p.A.;
2. Monza Mobilità S.r.l.;
3. Farma.co.m. S.p.A.;
4. ACSM AGAM Reti Gas Acqua S.p.A.;
5. Enerxenia S.p.A.;
6. Comocalor S.p.A.;
7. Serenissima Gas S.p.A.;
8. Brianzacque S.r.l.;
9. Brianza Fiere S.c.p.A. (in liquidazione);
10. Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa";
11. Consorzio Parco e Villa Reale di Monza;
12. Fondazione ITS Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile ("Fondazione Green");
13. Fondazione Distretto Green and High Tech Monza Brianza.

Per completezza informativa si fa presente che non si è tenuto conto del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, incluso invece nel GAP nell'esercizio 2016, in quanto la liquidazione del Consorzio è ultimata. In data 22 maggio 2018 infatti l'Assemblea Consortile ha approvato il bilancio di esercizio 2017 nonché il bilancio finale di liquidazione al 30 aprile 2018 e con determina n. 1408 del 15 giugno 2018 vi è stata presa d'atto dell'accertamento dell'entrata spettante al Comune di Monza, derivante dal piano finale di riparto.

Tutti i dettagli sulle attività svolte dai soggetti sopra elencati sono rinvenibili sui siti istituzionali degli stessi. Maggiori informazioni sulle attività svolte dalle società ed enti oggetto di consolidamento sono riportate nel prosieguo del presente documento.

#### **CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Dopo l'individuazione, secondo il Principio Contabile, del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Monza", il passo successivo è identificare gli organismi (enti, aziende e società) che



La condizione alla base della predisposizione del Bilancio Consolidato è il concetto di controllo, anche se nel caso degli enti locali sono anche previste fattispecie differenti.

Il riferimento al controllo, unitario e, in alcuni casi, congiunto, è fondamentale in quanto esso presuppone il governo dell'entità, cioè la possibilità di indirizzare le scelte strategiche, operative e finanziarie della controllata.

Per quanto scritto, è necessario che l'area di consolidamento comprenda tutte le situazioni di controllo, anche indipendentemente dalla dimensione, purché connotate da un legame partecipativo, condizione per un effettivo monitoraggio da parte della controllante, ed a condizione che non ricorrano altre particolari cause che ne determinino l'esclusione, cause che si analizzeranno puntualmente caso per caso.

Si ritiene opportuno escludere dall'elenco delle realtà da consolidare, proprio per l'assenza di benefici informativi supplementari, tutte le realtà "minori", cioè i cui parametri quantitativi, in assenza di controllo, sono inferiori ai minimi definiti dal principio.

Per le ragioni sopra esposte, avendo proceduto alla verifica dei parametri di esclusione determinati dal Principio Contabile, non faranno parte dell'area di consolidamento le seguenti entità strumentali controllate o partecipate:

1. Consorzio Parco e Villa Reale di Monza;
2. Fondazione ITS Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile ("Fondazione Green");
3. Fondazione Distretto Green and High Tech Monza Brianza;
4. Brianza Fiere S.c.p.A. (in liquidazione).

In particolare si rileva che, mentre per le due fondazioni i valori in gioco sono assolutamente irrilevanti rispetto al bilancio comunale, così come per la società Brianza Fiere S.c.p.A. (peraltro già posta in liquidazione), merita un approfondimento l'esclusione del Consorzio Parco e Villa Reale di Monza.

L'esclusione del Consorzio Parco e Villa Reale di Monza, pur motivata dall'irrilevanza, secondo i parametri del Principio Contabile, è altresì anche da ricercare nel fatto che detto consorzio rientra tra gli enti elencati della tabella ISTAT degli enti pubblici consolidati nel Bilancio dello Stato (al Consorzio partecipa anche il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali), e pertanto si voleva evitare un duplice consolidamento in capo allo Stato ed in capo al Comune.

Infine sono automaticamente, ancorché temporaneamente escluse, dal perimetro di consolidamento, perché così impartisce la norma in modo esplicito, le società quotate in mercati regolamentati e le loro controllate a norma dell'art. 2359 del Codice Civile, il che esclude il gruppo ACSM AGAM S.p.A., l'importante multiutility energetica, partecipata anche dal Comune di Como e da AZA S.p.A., che opera sul territorio, ovvero le seguenti società:

1. ACSM AGAM S.p.A.;
2. ACSM AGAM Reti Gas Acqua S.p.A.;
3. Enerxenia S.p.A.;
4. Comocalor S.p.A.;
5. Serenissima Gas S.p.A..

Si evidenzia, rispetto al Gruppo ACSM AGAM, che nel corso del 2018 il medesimo è stato oggetto di una profonda trasformazione conseguentemente ad una importante operazione di aggregazione societaria che ha coinvolto oltre alla Capogruppo anche le sue controllate, a seguito

della fusione per incorporazione di diverse *multiutilities* del nord della Lombardia. L'aggregazione ha avuto effetto dal 1 luglio 2018.

Dell'operazione si renderà precisa e puntuale informazione nel Piano di Razionalizzazione Periodica della Partecipazioni Pubbliche che verrà presentato entro il 31 dicembre 2018.

In conclusione il secondo elenco di cui al par. 3.1 del Principio Contabile, l'elenco cioè degli soggetti che, facendo parte del "Gruppo Comune di Monza" rientreranno altresì anche tra quelli da consolidare, è il seguente:

#### **Elenco componenti partecipati da Consolidare (Area di Consolidamento)**

1. Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa";
2. Monza Mobilità S.r.l.;
3. Farma.co.m. S.p.A.;
4. Brianzacque S.r.l..

#### **DALL'INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO AL BILANCIO CONSOLIDATO**

È opportuno sintetizzare come le realtà partecipate/controllate, direttamente e indirettamente, entreranno nel Bilancio Consolidato, insieme chiaramente al Comune stesso.

In particolare si deve qui specificare dove si è proceduto al consolidamento integrale e dove a quello proporzionale.

Secondo il dettato del Principio Contabile i bilanci della capogruppo e dei componenti del Gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nel medesimo Principio di Bilancio, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili e rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- Per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti e delle società controllate (cd. Metodo integrale);
- Per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. Metodo proporzionale).

Per quanto sopra indicato, si è proceduto pertanto al consolidamento integrale dei seguenti soggetti controllati:

1. Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa";
2. Monza Mobilità S.r.l.;
3. Farma.co.m. S.p.A.;

mentre si è proceduto al consolidamento proporzionale della seguente società partecipata:

1. Brianzacque S.r.l..

Vedremo nel Capitolo successivo cosa comporta, a livello tecnico, l'utilizzo delle due diverse metodologie di consolidamento.

## IL GRUPPO COMUNE DI MONZA

Si riporta a seguire l'elenco 1) Gruppo Comune di Monza, e l'elenco 2) Perimetro di Consolidamento oggetto del presente Bilancio Consolidato, insieme, ovviamente con il Comune di Monza, che ne costituisce la Capogruppo.

Elenco 1) "Gruppo Comune di Monza"	% di Partecip.	Elenco 2) "Area di Consolidamento"	% di Partecip.
1. ACSM AGAM S.p.A.	27,12%	1) Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa"	100%
2. Monza Mobilità S.r.l.	100%	2) Monza Mobilità S.r.l.	100%
3. Farmacom S.p.A.	94,98%	3) Farmacom S.p.A.	94,98%
4. ACSM AGAM Reti Gas Acqua S.p.A.	Indiretta	4) Brianzacque S.r.l.	18,09%
5. Enerxenia S.p.A.	Indiretta		
6. Comocalor S.p.A.	Indiretta		
7. Serenissima Gas S.p.A.	Indiretta		
8. Brianzacque S.r.l.	18,09%		
9. Brianza Fiere S.c.p.A. (in liquidazione)	71,39%		
10. Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa"	100%		
11. Consorzio Parco e Villa Reale di Monza	-		
12. Fondazione ITS Energia, Ambiente ed Edilizia Sostenibile ("Fondazione Green")	-		
13. Fondazione Distretto Green and High Tech Monza Brianza	-		

## PRESENTAZIONE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

### I. AZIENDA SPECIALE SCUOLA PAOLO BORSA

L'Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa" è l'unica azienda speciale del Comune di Monza. Detenuta interamente dal Comune, essa svolge l'attività di promozione all'educazione e sviluppo culturale della comunità amministrata. L'Azienda Speciale Scuola "Paolo Borsa" promuove il diritto all'istruzione, alla formazione ed al lavoro a partire dalla formazione in diritto e dovere e ha come obiettivo primario la crescita globale della persona. Ha come missione porre attenzione prioritaria al disagio sociale e alla disabilità. Si occupa inoltre di apprendistato, riqualificazione, formazione continua e permanente, anche attraverso azioni di orientamento mirate.

La Scuola, che nasce nel 1861 come scuola comunale di disegno e scuola artigiana serale per operai, diventa dagli anni 70 Centro di Formazione Professionale ed in parallelo Scuola Civica, mentre nel 2010 è stata trasformata in Azienda Speciale, mantenendo la sua finalità istituzionale. Il suo scopo è stato ed è ancora uno scopo sociale. Con il passare degli anni la Scuola è rimasta fedele alla sua missione, ma la sua offerta formativa si è ampliata notevolmente, anche grazie a personale docente e non docente animato da forte motivazione e competenza.

All'Azienda speciale il Comune di Monza ha altresì affidato, dal 2013, la gestione del Teatro Manzoni, precedentemente affidato ad un'altra società a totale partecipazione del Comune, che, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione dei costi, è stata liquidata. L'operazione è dettagliatamente descritta nel Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni redatto in conformità all'art. 1 c. 611 della L. 190/2014, pubblicato sul sito del Comune di Monza al seguente indirizzo: <http://www.comune.monza.it/it/comune/Amministrazione-trasparente/Enti-controllati/>.

Ulteriori informazioni sulle attività dell'Azienda Speciale possono essere rinvenute sul sito istituzionale dell'Azienda al seguente indirizzo: <http://www.scuola-borsa.it/>.

L'Azienda, che è ente strumentale del Comune di Monza a norma dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, è stata oggetto di consolidamento integrale, nella redazione del presente Bilancio Consolidato, e ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita pari a Euro 63.556.

### II. MONZA MOBILITÀ S.R.L.

Monza Mobilità S.r.l, società interamente partecipata dal Comune di Monza, nasce il 28 Aprile 2015 dalla trasformazione della società "Trasporti Pubblici Monzesi" in società a responsabilità limitata. E' tuttavia interessante ripercorrere la storia della società dalle sue origini ad oggi, poiché essa rappresenta un pezzo importante della storia della Comunità amministrata.

Le origini dell'azienda risalgono al 1° gennaio 1968, giorno di inaugurazione dell'A.M.S.A., Azienda Municipale Servizio Autolinee, voluta dal Comune di Monza per municipalizzare e gestire in proprio il trasporto pubblico urbano sul territorio monzese.

Nei successivi anni A.M.S.A. rilevò anche alcuni tratti interurbani che collegavano Monza ai comuni limitrofi. L'azienda fu però chiamata a confrontarsi con la crescente motorizzazione, un fenomeno che incentivò il traffico privato a danno del pubblico facendo lievitare i costi dell'azienda. L'A.M.S.A. decise allora di ridisegnare il proprio assetto organizzativo e finanziario, assumendo dapprima la forma giuridica di Azienda Speciale del Comune di Monza per poi compiere il passo finale con il passaggio ad impresa di diritto privato (sotto la veste giuridica di società per azioni), con il Comune come azionista unico prendendo il nome di TPM, Trasporti Pubblici Monzesi.

Il contratto di servizio stipulato tra TPM S.p.A. ed il Comune di Monza prevedeva che l'azienda si occupasse della gestione e dello sviluppo del servizio di trasporto pubblico e di altre attività legate alla mobilità.

Dal 6 luglio 2009, TPM S.p.A. ha conferito a NET S.r.l. il ramo d'azienda avente ad oggetto la gestione del trasporto pubblico locale all'interno del Lotto 2 - Sottorete Nord, cessando così di esercitare l'attività di trasporto pubblico locale.

Da allora TPM, oggi trasformata e razionalizzata in Monza Mobilità S.r.l., concentra la propria attività nella gestione della sosta nelle aree del Comune di Monza per effetto della concessione in essere tra la stessa ed il Comune nonché l'attività di progetti di mobilità in nome e per conto sempre del Comune di Monza.

La Società, quindi, a totale partecipazione del Comune di Monza, è affidataria, nella modalità c.d. *in house*, di cui si è più sopra ampiamente parlato, del servizio di gestione della sosta su aree pubbliche della città e di servizi legati alla mobilità cittadina. I dettagli dell'operazione di trasformazione e di razionalizzazione della società da TPM S.p.A. in Monza Mobilità S.r.l. sono rinvenibili sempre nel Piano di Razionalizzazione pubblicato sul sito, all'indirizzo sopra riportato.

Con Deliberazione n. 82 del 16 luglio 2018 il Consiglio Comunale, ha verificato, dopo opportuna istruttoria, che dall'affidamento congiunto alla Società del servizio di gestione della sosta tariffata con altri servizi legati alla mobilità cittadina, si sarebbero potute ottenere sinergie in grado di liberare risorse all'interno dell'ente. Tali sinergie consentirebbero infatti, oltre all'esternalizzazione di servizi legati alla gestione ed alla programmazione della mobilità urbana, il migliore coordinamento delle attività di programmazione e pianificazione della stessa, costituendo un hub di competenze direttamente controllato dall'Amministrazione Comunale, ma al contempo, sufficientemente autonomo da poter sfruttare i vantaggi della gestione privatizzata dei servizi, dai quali trarre anche vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità, tra cui:

- vantaggi economici legati alla fiscalità (es. gestione IVA);
- vantaggi legati alla maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane;
- vantaggi legati alla snellezza organizzativa ed operativa.

Sulla scorta di tale analisi, l'Amministrazione Comunale ha deliberato di affidare alla società Monza Mobilità, oltre che i servizi di gestione della sosta, anche altri servizi di mobilità urbana, modificando opportunamente l'oggetto statutario. Per i dettagli dell'operazione si rinvia alla Deliberazione n. 82/2018 citata.

Ulteriori informazioni sulla Società sono rinvenibili sul sito istituzionale della stessa, al seguente indirizzo: <https://www.monzamobilita.it/>.

Anche per Monza Mobilità S.r.l., interamente posseduta dal Comune, si è proceduto con il metodo di consolidamento integrale, illustrato nel prossimo capitolo. La società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di Euro 7.710.

## II. FARMA.CO.M. S.P.A.

Farma.Co.M. S.p.A. si costituisce dalla trasformazione, nel novembre del 1997, dell'Azienda AMFAC, per la gestione delle Farmacie Comunali monzesi, secondo il modello della S.p.A. partecipata di gestione, con il 94,98% del pacchetto azionario in capo al Comune di Monza ed il 5,02% ai farmacisti dipendenti.

Oltre all'erogazione dei farmaci in regime convenzionato con il SSN, e la vendita di farmaci e parafarmaci la società da sempre garantisce anche servizi complementari a rilevanza sociale, di prevenzione, informazione ed educazione sanitaria, indicati nella Carta dei servizi, pubblicata sul sito del Comune di Monza.

Oggi essa gestisce le 10 farmacie comunali del Comune di Monza, oltre ad un Poliambulatorio denominato FarmaSalus in via Marco d'Agrate 26 a Monza. L'attuale partecipazione del Comune è del 94,98%.

Ulteriori informazioni sulla Società sono rinvenibili sul sito istituzionale della stessa, al seguente indirizzo: <https://www.farmacomspa.it/index.asp>.

Anche per Farma.co.m. S.p.A. si è proceduto con il metodo di consolidamento integrale. Essa ha manifestato nell'esercizio 2017 un utile di Euro 429.745.

#### IV. BRIANZACQUE S.R.L.

La Società ha sede a Monza ed è nata il 12 giugno 2003, come ramo erogatore del servizio idrico della controllante ALSI S.p.A., e successivamente, grazie all'aggregazione di numerose realtà storiche preesistenti sul territorio, che ha consentito di superare la frammentazione e le gestioni in economia, ha accorpato in sé i servizi e le gestioni delle società che mano a mano sono state incorporate, tra cui anche la stessa controllante ALSI S.p.A.

Partecipata e controllata direttamente dai comuni soci secondo il modello *in house providing*, Brianzacque si occupa dell'intera filiera dell'acqua: acquedotti, fognature, depurazione. Grazie al *know how*, alla professionalità e ad un forte radicamento territoriale, è impegnata nella valorizzazione della risorsa idrica.

Gestore unico della Provincia di Monza e della Brianza realizza significativi investimenti per il miglioramento del sistema infrastrutturale di reti e di impianti. Si occupa del risanamento e della manutenzione di quelli esistenti. La società completa la qualità dei servizi forniti con la gestione sostenibile della risorsa idrica nel rispetto dell'ambiente. Applica e sviluppa sistemi informativi all'avanguardia, integrati e innovativi, per restare al passo coi tempi e con le nuove tecnologie che oggi cambiano e migliorano rapidamente.

La compagine societaria è articolata poiché la Società è partecipata, oltre che dal Comune di Monza, da altri 55 enti territoriali, e, in minima parte, da due società a loro volta partecipate da enti locali.

Dopo le numerose operazioni societarie che hanno interessato Brianzacque, oggi il Comune di Monza detiene il 18,0905% del Capitale Societario. Proprio in relazione alla quota di partecipazione detenuta ed alla fattispecie di controllo congiunto operato con gli altri enti pubblici territoriali, la società è stata oggetto di consolidamento proporzionale. L'utile complessivo della società relativo all'esercizio 2017 è stato pari a Euro 7.360.438.

Maggiori dettagli sulla partecipata e sulla compagine societaria possono essere reperiti sul sito istituzionale della stessa, al seguente indirizzo: <http://www.brianzacque.it/>.

#### V. I NUMERI DEGLI ENTI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riportano i dati principali degli ultimi tre bilanci approvati dai quattro enti consolidati nel bilancio del Comune di Monza, per dar conto del loro impatto economico generale.

DATI AL 31/12/2014

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	%CAPITALE SOCIALE	Valore Capitale Sociale Comune di Monza	Valore Patrimonio Netto Comune di Monza
Brianzacque S.r.l.	€ 126.877.499,00	€ 72.518.574,00	€ 63.070.031,00	€ 143.071.024,00	€ 1.473.214,00	18,09%	€ 22.953.915,85	€ 25.883.551,24
Farma.co.m. S.p.A.	€ 2.156.852,00	€ 11.676.948,00	€ 11.235.829,00	€ 2.666.054,00	€ 261.959,00	94,98%	€ 2.048.578,03	€ 2.532.218,09
T.P.M. S.p.A.	€ 317.305,00	€ 2.520.610,00	€ 2.549.021,00	€ 582.808,00	€ 88.830,00	100,00%	€ 317.305,00	€ 682.808,00
Azienda Paolo Borsa	€ 570.875,00	€ 1.382.079,00	€ 1.373.279,00	€ 637.352,00	€ 1.717,00	100,00%	€ 570.875,00	€ 637.352,00

DATI AL 31/12/2015

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	%CAPITALE SOCIALE	Valore Capitale Sociale Comune di Monza	Valore Patrimonio Netto Comune di Monza
Brianzacque S.r.l.	€ 126.877.499,00	€ 81.581.959,00	€ 73.790.827,00	€ 145.489.973,00	€ 2.418.950,00	18,09%	€ 22.952.773,96	€ 26.319.863,57
Farma.co.m. S.p.A.	€ 2.156.852,00	€ 11.953.879,00	€ 11.582.069,00	€ 2.672.020,00	€ 253.581,00	94,98%	€ 2.048.578,03	€ 2.537.884,60
Monza Mobilità S.r.l. (ex TPM)	€ 10.000,00	€ 2.493.831,00	€ 2.356.066,00	€ 1.001.330,00	€ 318.521,00	100,00%	€ 10.000,00	€ 1.001.330,00
Azienda Paolo Borsa	€ 570.875,00	€ 1.463.738,00	€ 1.498.414,00	€ 591.221,00	-€ 46.130,00	100,00%	€ 570.875,00	€ 591.221,00

DATI AL 31/12/2016

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	%CAPITALE SOCIALE	Valore Capitale Sociale Comune di Monza	Valore Patrimonio Netto Comune di Monza
Brianzacque S.r.l.	€ 126.877.499,00	€ 93.775.536,00	€ 87.691.082,00	€ 146.612.808,00	€ 1.392.107,00	18,09%	€ 22.952.773,96	€ 26.522.990,03
Farma.co.m. S.p.A.	€ 2.156.852,00	€ 11.729.267,00	€ 11.356.849,00	€ 2.673.561,00	€ 241.540,00	94,98%	€ 2.048.578,03	€ 2.539.348,24
Monza Mobilità S.r.l. (ex TPM)	€ 10.000,00	€ 2.788.304,00	€ 2.788.344,00	€ 802.602,00	€ 1.271,00	100,00%	€ 10.000,00	€ 802.602,00
Azienda Paolo Borsa	€ 570.875,00	€ 1.659.768,00	€ 1.773.846,00	€ 471.875,00	-€ 119.347,00	100,00%	€ 570.875,00	€ 471.875,00

DATI AL 31/12/2017

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	%CAPITALE SOCIALE	Valore Capitale Sociale Comune di Monza	Valore Patrimonio Netto Comune di Monza
Brianzacque S.r.l.	€ 126.883.499,00	€ 100.731.373,00	€ 91.903.615,00	€ 153.973.242,00	€ 7.360.438,00	18,09%	€ 22.953.879,07	€ 27.854.553,23
Farma.co.m. S.p.A.	€ 2.156.852,00	€ 11.925.267,00	€ 11.338.595,00	€ 2.880.662,00	€ 429.745,00	94,98%	€ 2.048.681,21	€ 2.736.190,58
Monza Mobilità S.r.l. (ex TPM)	€ 10.000,00	€ 3.197.492,00	€ 3.181.823,00	€ 810.309,00	€ 7.710,00	100,00%	€ 10.000,00	€ 810.309,00
Azienda Paolo Borsa	€ 471.875,00	€ 2.531.638,00	€ 2.584.567,00	€ 408.320,00	-€ 63.556,00	100,00%	€ 471.875,00	€ 408.320,00

## LA PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

### I. METODOLOGIA UTILIZZATA

L'Ente locale, nel redigere il Bilancio Consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nell'allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118 del 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale. Allo scopo di adattare i diversi schemi di bilancio al modello ministeriale è quindi necessario procedere innanzitutto alla riclassificazione delle voci di bilancio delle diverse realtà, uniformando così le informazioni in essi contenute. Il metodo di consolidamento determina poi le modalità con cui gli elementi patrimoniali ed economici di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il Bilancio Consolidato. Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili sono quella del "consolidamento integrale", del "consolidamento proporzionale" e del "patrimonio netto".

Il metodo del consolidamento integrale prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità. Le quote di partecipazioni di terzi vengono evidenziate nel patrimonio netto in una voce denominata "capitale e riserve di terzi" analogamente agli "utili di spettanza di terzi", evidenziati in una voce separata dell'utile di gruppo.

Il metodo del consolidamento proporzionale evidenzia la quota del valore delle partecipate di proprietà del gruppo e non compare la voce "patrimonio netto di terzi" né quella "utile di terzi".

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei ed uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee, destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno quindi eliminati, in sede di consolidamento, le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del Gruppo.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;

4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;

5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del Gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Gli effetti fiscali delle operazioni immobiliari, ove vi siano state, possono non essere rilevati se di importo irrisorio rispetto ai valori in gioco.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del Gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

## II. I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale. Nella redazione del bilancio il Comune di Monza ha richiesto alle proprie controllate e partecipate incluse nel perimetro di consolidamento un controllo accurato sui dati di bilancio secondo i principi previsti dagli artt. 2423 e segg. del Codice Civile ed ai criteri di valutazione generali contenuti nei Principi Contabili Nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, e rilevanza per ciascuna delle entità considerate.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato che gli utili attesi, ma non ancora definitivamente realizzati, non sono stati iscritti, infatti al risultato d'esercizio hanno concorso solo i ricavi realizzati derivanti da operazioni concluse. Tutte le perdite, comprese quelle presunte o probabili, sono state iscritte in bilancio anche se non definitivamente realizzate e anche se conosciute dopo la data di chiusura dell'esercizio. Tutte le valutazioni di bilancio che richiedono una stima sono state valutate prudenzialmente.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono state espresse solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio, piccoli errori, semplificazioni e arrotondamenti non sono stati considerati quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

## II. L'IMPATTO DEL CONSOLIDAMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive dei risultati di bilancio economico-patrimoniale, da cui si evince l'impatto delle attività di consolidamento sul valore delle voci, evidenziando altresì anche l'impatto delle voci infragruppo rettificate.

La colonna "Comune di Monza" riporta i dati del Bilancio Consuntivo del Comune di Monza chiuso al 31.12.2017, la colonna "Totale" invece riporta la somma algebrica di tutte le voci del Gruppo, includendo quindi gli organismi consolidati (Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa, Monza Mobilità, Farma.co.m. e Brianzacque). La colonna "Rettifiche" riporta l'impatto sul totale delle operazioni infragruppo, elise dal Bilancio Consolidato. L'ultima colonna, infine, riporta i dati del Bilancio Consolidato, frutto delle predette operazioni di somma algebrica delle voci, e di elisione e

rettifica delle operazioni infragruppo. I dettagli delle elisioni e delle rettifiche operate sono riportate nella Nota Integrativa, per ogni voce interessata.

#### IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IN SINTESI

La tabella sotto riportata rileva gli effetti dell'aggregazione del bilancio comunale con quello delle altre realtà consolidate e l'impatto delle rettifiche delle operazioni infragruppo. Si evidenzia l'incremento del valore della produzione e l'effetto sull'utile di esercizio delle operazioni infragruppo, rinvenibili nella colonna delle rettifiche.

Si evidenzia come le operazioni infragruppo abbiano avuto un impatto sui risultati delle singole realtà, che ai fini del consolidamento è stato eliminato, per consentire una rappresentazione depurata di ogni influenza derivante da operazioni reciproche.

Inoltre dalla tabella si evince che l'impatto finale sul risultato di esercizio rispetto a quello del solo Comune di Monza, ha un effetto positivo sul risultato della gestione, che vede una perdita di Euro 4.479.380, con una differenza positiva pari a Euro 481.602 rispetto al risultato gestionale del solo Comune di Monza, che conferma l'impatto positivo dei risultati delle partecipate sul risultato di Gruppo, anche al netto delle operazioni intercompany.

Nel paragrafo IV si analizzeranno le differenze sostanziali ed il trend rispetto al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2016, specificando per ciascuna macro voce le ragioni delle differenze rilevate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Comune di Monza	Totale	Rettifiche	2017
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
totale componenti positivi della gestione A)	138.840.680	174.717.902	- 3.164.379	171.553.523
				-
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
totale componenti negativi della gestione B)	147.972.897	181.703.720	- 2.150.979	179.552.741
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	- 9.132.217	- 6.985.818	- 1.013.400	- 7.999.218
				-
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
<i>Proventi finanziari</i>				-
Totale proventi finanziari	1.257.422	1.534.075	- 210.439	1.323.637
<i>Oneri finanziari</i>				-
Totale oneri finanziari	2.703.141	2.807.786	-	2.807.786
totale (C)	- 1.445.719	- 1.273.711	- 210.439	- 1.484.150
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
totale (D)	-	-	-	-
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
totale proventi	9.904.522	9.904.522	-	9.904.522
totale oneri	2.585.353	2.585.353	-	2.585.353
Totale (E) (E20-E21)	7.319.169	7.319.169	-	7.319.169
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	- 3.258.767	- 940.360	- 1.223.839	- 2.164.199
Imposte (*)	1.702.215	2.315.181	-	2.315.181
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	- 4.960.982	- 3.255.542	- 1.223.839	- 4.479.380
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		21.573		21.573,20

#### LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO IN SINTESI

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Monza.

La tabella evidenzia la situazione dell'attivo patrimoniale del gruppo sia prima che dopo le elisioni da consolidamento, evidenziando così sia l'impatto dell'aggregazione dei valori degli

organismi partecipati e controllati sull'attivo patrimoniale della capogruppo, sia l'effetto delle operazioni reciproche, elise, sia il risultato finale del consolidamento.

In particolare si evidenziano tra le rettifiche dell'Attivo patrimoniale l'elisione delle partecipazioni detenute dal Comune di Monza con i rispettivi valori di Patrimonio netto delle società consolidate, per un totale di Euro 30.136.963.

I dettagli delle operazioni di consolidamento sono riportati in Nota Integrativa, alle singole voci interessate.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Comune di Monza	Totale	Rettifiche	2017
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Totale immobilizzazioni immateriali	6.749.743	14.440.529	- 1.642.251	12.798.278
Totale immobilizzazioni materiali	763.019.160	797.557.683	-	797.557.683
Totale immobilizzazioni finanziarie	69.004.138	69.061.298	- 30.136.963	38.924.335
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>838.773.041</b>	<b>881.059.511</b>	<b>- 31.779.214</b>	<b>849.280.296</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
Rimanenze	64.644	1.836.862	-	1.836.862
<b>Totale</b>	<b>64.644</b>	<b>1.836.862</b>	<b>-</b>	<b>1.836.862</b>
Crediti (2)				
<b>Totale crediti</b>	<b>88.489.173</b>	<b>109.477.420</b>	<b>- 3.191.479</b>	<b>106.285.941</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</b>				
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
Totale disponibilità liquide	54.047.449	67.930.022	-	67.930.022
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>142.601.266</b>	<b>179.244.304</b>	<b>- 3.191.479</b>	<b>176.052.825</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei attivi		61.477	-	61.477
Risconti attivi	507.247	814.227	-	814.227
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>507.247</b>	<b>875.703</b>	<b>-</b>	<b>875.703</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>981.881.554</b>	<b>1.061.179.518</b>	<b>- 34.970.693</b>	<b>1.026.208.824</b>

#### LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO IN SINTESI

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

La tabella evidenzia la situazione del passivo patrimoniale del Gruppo sia prima che dopo le elisioni da consolidamento, evidenziando così sia l'impatto dell'aggregazione dei valori degli organismi partecipati e controllati sul passivo patrimoniale della capogruppo, sia l'effetto delle operazioni reciproche, elise, sia il risultato finale del consolidamento.

In particolare si evidenzia che l'elisione dei valori di Patrimonio Netto delle società Farma.co.m., Brianzacque e Monza Mobilità ha generato una riserva di Euro 1.735.964 per differenze negative di consolidamento delle società, cui poi è stata detratta la differenza, positiva, di consolidamento dell'Azienda Speciale Paolo Borsa, per Euro 63.555.

Per la differenza negativa totale rilevata pari ad Euro 1.672.409 è stata iscritta una riserva nel patrimonio netto sotto la voce denominata Riserve da risultato economico di esercizi precedenti come previsto dall'Allegato 4/4 al principio contabile aggiornato con DM del 29.08.2018.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Comune di Monza	Totale	Rettifiche	2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
Fondo di dotazione	- 220.517.832	- 194.925.226	- 25.592.606	- 220.517.832
Riserve	714.323.113	718.978.911	4.865.522	714.113.389
Risultato economico dell'esercizio	- 4.960.982	- 3.255.542	- 1.223.839	- 4.479.380
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>488.844.299</b>	<b>520.798.143</b>	<b>- 31.537.496</b>	<b>489.260.648</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	122.919	122.919
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	21.553	21.553
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>144.471</b>	<b>144.471</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>488.844.299</b>	<b>520.798.143</b>	<b>- 31.537.496</b>	<b>489.260.648</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>7.799.837</b>	<b>11.692.664</b>	<b>-</b>	<b>11.692.664</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>-</b>	<b>2.102.866</b>	<b>-</b>	<b>2.102.866</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>				
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>125.758.039</b>	<b>158.173.865</b>	<b>- 3.276.698</b>	<b>154.897.167</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
Ratei passivi	30.875.968	31.247.959	-	31.247.959
Risconti passivi	328.603.411	337.164.020	156.500	337.007.520
Contributi agli investimenti	325.716.933	332.738.247	-	332.738.247
Concessioni pluriennali	2.886.478	4.170.404	156.500	4.013.904
Altri risconti passivi	-	255.369	-	255.369
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>359.479.379</b>	<b>368.411.979</b>	<b>- 156.500</b>	<b>368.255.479</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>981.881.554</b>	<b>1.061.179.518</b>	<b>- 34.970.693</b>	<b>1.026.208.824</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1) Impegni su esercizi futuri	13.395.944	17.372.171	-	17.372.171
2) beni di terzi in uso	12.812.900	12.812.900	-	12.812.900
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	5.009.549	-	5.009.549
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	6.629.030	-	6.629.030
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>26.208.844</b>	<b>41.823.650</b>	<b>-</b>	<b>41.823.650</b>

#### LE DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si presenta il dettaglio delle differenze derivanti dal consolidamento dei valori a patrimonio netto con il valore in bilancio del Comune delle partecipazioni:

Organismo partecipato	P.N. Organismi al 31/12/2017	% Partecip. Comune	Quota P.N.reale detenuta dal Comune al 31/12/2017	Quota P.N. detenuta dal Comune iscritta al Consuntivo al 31/12/2017	Differenza di Consolidamento
Brianzacque S.r.l.	153.973.242,00	18,09%	27.854.553,23	26.523.012,78	- 1.331.540,45
Monza Mobilità S.r.l.	810.309,00	100,00%	810.309,00	802.602,00	- 7.707,00
Farma.co.m. S.p.A.	2.880.662,00	94,98%	2.736.190,58	2.339.473,67	- 396.716,90
Azienda Speciale P. Borsa	408.320,00	100,00%	408.320,00	471.875,00	63.555,00
<b>TOTALE</b>	<b>158.072.533,00</b>		<b>31.809.372,81</b>	<b>30.136.963,45</b>	<b>- 1.672.409,36</b>

Come già indicato la differenza negativa di consolidamento pari a Euro 1.672.409 è stata riportata tra le riserve di utili di esercizi precedenti del passivo patrimoniale del Bilancio Consolidato.

#### IV. IL CONFRONTO CON IL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Quello chiuso al 31 dicembre 2017 è il secondo Bilancio Consolidato presentato dal Comune di Monza, e pertanto con esso è possibile, se non l'analisi di trend storici, quanto meno un confronto tra i risultati delle due annualità 2016 e 2017, che, pur nella limitatezza dell'arco temporale analizzato, consentono di fornire una interpretazione delle differenze rilevate.

## L'ANALISI DEI MACRO SCOSTAMENTI DEL CONTO ECONOMICO

Da una prima analisi del confronto tra le risultanze contabili del Bilancio 2017 con il Bilancio 2016 si evidenzia un netto calo del risultato di esercizio, che da un risultato positivo di Euro 1.687.675 passa, nel 2017 ad un risultato negativo, con una perdita consolidata pari a Euro 4.479.380.

In particolare si evidenzia il calo dei componenti positivi della gestione, non completamente compensati dal corrispondente calo dei componenti negativi della stessa, comportando una differenza negativa tra componenti positivi e negativi della gestione pari a Euro 7.999.218, mentre la medesima differenza nel 2016 era positiva per Euro 1.419.688.

I dettagli delle voci di conto economico che hanno dato origine agli scostamenti verranno analizzati nella Nota Integrativa riportata di seguito, mentre giova qui evidenziare, nell'analisi delle macro-voci, che nel 2017, come anche, in minor misura, nel 2016, gli impatti negativi della gestione caratteristica e della gestione finanziaria, vengono compensati, in tutto (2016) o in parte (2017) dalla gestione straordinaria, nella quale la differenza tra proventi e oneri genera un surplus pari a Euro 4.921.980 nel 2016 e addirittura 7.319.169 nel 2017.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2017	2016	Differenza
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>171.553.523</b>	<b>191.054.656</b>	<b>- 19.501.134</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>179.552.741</b>	<b>189.634.969</b>	<b>- 10.082.228</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>- 7.999.218</b>	<b>1.419.688</b>	<b>- 9.418.906</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.323.637</b>	<b>1.126.475</b>	<b>197.162</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>2.807.786</b>	<b>2.995.815</b>	<b>- 188.029</b>
<b>totale (C)</b>	<b>- 1.484.150</b>	<b>- 1.869.340</b>	<b>385.190</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<i>Proventi straordinari</i>			
<b>totale proventi</b>	<b>9.904.522</b>	<b>7.507.103</b>	<b>2.397.419</b>
<i>Oneri straordinari</i>			
<b>totale oneri</b>	<b>2.585.353</b>	<b>2.585.124</b>	<b>229</b>
<b>Totale (E) (E20-E21)</b>	<b>7.319.169</b>	<b>4.921.980</b>	<b>2.397.189</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>- 2.164.199</b>	<b>4.472.327</b>	<b>- 6.636.526</b>
Imposte (*)	2.315.181	2.784.652	- 469.470
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>- 4.479.380</b>	<b>1.687.675</b>	<b>- 6.167.056</b>
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	21.573,20	12.125	9.448

## L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Dall'analisi delle voci dell'attivo patrimoniale si evidenzia un incremento dell'attivo, rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 18.867.549, dovuto in gran parte ad un incremento dei crediti in portafoglio (+14.643.102), ma anche ad un incremento pari a Euro 5.448.644 delle immobilizzazioni.

Risultano invece in diminuzione, nel 2017, rispetto all'esercizio 2016, la voce dei ratei e risconti, che vede un calo complessivo pari a Euro 851.218.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2017	2016	Differenza
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			
	-	415	- 415
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	415	- 415
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	12.798.278	14.648.051	- 1.849.773
Immobilizzazioni materiali (3)			
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	797.557.683	792.437.702	5.119.982
Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	38.924.335	36.745.900	2.178.435
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>849.280.296</b>	<b>843.831.653</b>	<b>5.448.644</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
Rimanenze	1.836.862	1.793.282	43.580
<b>Totale</b>	<b>1.836.862</b>	<b>1.793.282</b>	<b>43.580</b>
Crediti (2)			
<b>Totale crediti</b>	<b>106.285.941</b>	<b>91.642.839</b>	<b>14.643.102</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</b>			
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>			
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>67.930.022</b>	<b>68.346.166</b>	<b>- 416.144</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>176.052.825</b>	<b>161.782.287</b>	<b>14.270.538</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei attivi	61.477	1.245.035	- 1.183.559
Risconti attivi	814.227	481.886	332.341
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>875.703</b>	<b>1.726.921</b>	<b>- 851.218</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.026.208.824</b>	<b>1.007.341.276</b>	<b>18.867.549</b>

Per l'analisi di dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci, si rimanda alla Nota Integrativa.

## L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Corrispondentemente all'incremento dell'attivo patrimoniale, troviamo, rispetto al bilancio 2016, un incremento nel passivo patrimoniale per il medesimo importo, dovuto in parte all'incremento della voce dei fondi per rischi ed oneri (+5.758.883), ma soprattutto all'incremento della voce dei ratei e risconti passivi, che vedono un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 15.959.213.

Particolare attenzione va poi data alla modifica delle voci di Patrimonio Netto, con riguardo alle voci del Fondo di Dotazione e delle Riserve indisponibili, che verranno analizzate approfonditamente nella Nota Integrativa.

Anche in questo caso, per l'analisi delle singole voci e delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, si rinvia alla Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2017	2016	Differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	- 220.517.832	384.784.083	- 605.301.915
Riserve	714.113.389	106.730.125	607.383.263
Risultato economico dell'esercizio	- 4.479.380	1.687.675	- 6.167.056
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>489.260.648</b>	<b>493.335.969</b>	<b>- 4.075.321</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	122.919	121.960	959
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	21.553	12.125	9.428
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>144.471</b>	<b>134.085</b>	<b>10.386</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>489.260.648</b>	<b>493.335.969</b>	<b>- 4.075.321</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>11.692.664</b>	<b>5.933.782</b>	<b>5.758.883</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>2.102.866</b>	<b>2.011.155</b>	<b>91.711</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>			
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>154.897.167</b>	<b>153.764.104</b>	<b>1.133.063</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei passivi	31.247.959	18.686.336	12.561.623
Risconti passivi	337.007.520	333.609.931	3.397.590
Contributi agli investimenti	332.738.247	331.407.113	1.331.135
Concessioni pluriennali	4.013.904	953.370	3.060.534
Altri risconti passivi	255.369	1.249.448	- 994.079
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>368.255.479</b>	<b>352.296.266</b>	<b>15.959.213</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>1.026.208.824</b>	<b>1.007.341.276</b>	<b>18.867.549</b>

## 2) NOTA INTEGRATIVA

### LE OPERAZIONI DI PRE-CONSOLIDAMENTO E LA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE INFRAGRUPPO

La fase di pre-consolidamento si caratterizza per una serie di procedure operative atte a garantire omogeneità ai dati dei bilanci coinvolti nel processo di consolidamento. Le operazioni di pre-consolidamento consistono:

- Nella riconciliazione dei bilanci sotto il profilo temporale (omogeneità temporale);
- Nella omogeneizzazione delle poste di bilancio e dei relativi valori (omogeneità formale);
- Nella omogeneizzazione dei criteri di valutazione (omogeneità sostanziale);
- Nella rappresentazione dei bilanci nell'unità di presentazione del bilancio consolidato (omogeneità dell'unità di conto).

Oltre a queste esigenze di adeguamento dei bilanci da consolidare ai fini della loro omogeneità formale e sostanziale, altre operazioni possono rendersi necessarie ai fini delle attività propedeutiche al consolidamento dei bilanci. Può accadere infatti che vi sia la necessità di riconciliare operazioni infragruppo che non sono state rilevate in modo identico bilateralmente dalle diverse società del gruppo. Può accadere che alcune operazioni reciproche non vengano rilevate bilateralmente, o che vengano rilevate in modo difforme.

Nello specifico del consolidamento del Bilancio del Gruppo, non sono state riscontrate difformità che abbiano reso necessarie operazioni di omogeneizzazione sui punti A. e D. esposti precedentemente. Come vedremo infatti i bilanci hanno medesime scadenze temporali e unità di conto. Inoltre è stato riscontrato che i criteri di valutazione utilizzati sono omogenei, e, pur con alcune differenziazioni che analizzeremo in seguito, non hanno prodotto differenze di significatività tale da rendere necessarie operazioni di omogeneizzazione.

Tuttavia è invece stato necessario operare alcune riconciliazioni relativamente all'ultimo profilo di difformità indicato sopra, e cioè operazioni che sono state rilevate in modo difforme dalle società del gruppo rispetto alla capogruppo.

Molte di queste riconciliazioni sono già state oggetto di analisi in occasione della riconciliazione delle partite debitorie/creditorie imposte dalla normativa (articolo 11, comma 6, lettera j del D.Lgs 118/2011) e asseverate dai rispettivi organi di revisione.

I motivi delle difformità rilevate sono da imputare spesso a sfasamenti temporali di operazioni a cavallo di anno, anche dovute al diverso sistema di rilevazione (l'ente locale opera in contabilità finanziaria, rilevando i fatti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, le società e l'azienda speciale in contabilità economico-patrimoniale rilevano i fatti sulla base del principio di competenza economica), altre volte sono dovute invece a debiti/crediti pregressi degli enti consolidati che l'ente locale rilevava in contabilità finanziaria ma che, antecedentemente all'armonizzazione contabile, non venivano adeguatamente rilevate nella contabilità economico-patrimoniale. In un caso la difformità è stata causata da motivi di natura contrattuale che vedremo nel dettaglio.

Nelle operazioni di riconciliazione, ci si è attenuti al principio di competenza economica dei costi e dei ricavi come sancito dal Principio Contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale e riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

Di seguito si presenta il dettaglio delle riconciliazioni effettuate in fase di pre-consolidamento, al fine di pareggiare le partite reciproche ai fini della loro successiva elisione (annullamento).

#### **Riconciliazioni con Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa**

- L'Azienda rappresenta in bilancio un debito, risalente al 2015, per il diritto di superficie sul Teatro Manzoni per Euro 1.308.100, rilevato nella contabilità dell'Azienda, ma non confluito in contabilità economico-patrimoniale dell'ente, a motivo del fatto che, fino al 2015 i crediti venivano rilevati in contabilità economico-patrimoniale da ordinativo di incasso e non da accertamento, ma presente in contabilità finanziaria tra i residui). Si è provveduto a riconciliare la partita rilevando in capo al Comune il credito suddividendolo in base alla scadenza entro ed oltre l'esercizio e contestualmente rilevando il provento di competenza dell'esercizio per Euro 36.364, i risconti passivi per Euro 1.127.272 ed incrementando le riserve di utili di esercizi precedenti per l'importo di Euro 144.464.
- Si è provveduto altresì a ripristinare il valore dell'immobilizzazione immateriale iscritta nel bilancio dell'Azienda per il medesimo importo degli ammortamenti effettuati negli esercizi 2016 e 2017, pari a Euro 51.341, per poi elidere la voce dell'immobilizzazione immateriale, pari a Euro 1.308.100, nelle scritture ordinarie di consolidamento. Poiché l'effetto fiscale dell'operazione è stato ritenuto irrilevante ai fini della significatività dell'importo, non è stato calcolato.

#### **Riconciliazioni con la Società Monza Mobilità S.r.l.**

- Crediti nel bilancio della Società, per un totale di Euro 1.174.841 che non trovano in parte riscontro nel bilancio del Comune di Monza. Sono generati da fatture emesse dalla Società e contestate dal comune o per fatture mai emesse. Sulla natura di questi crediti esposti

dalla società e sulle motivazioni all'origine della difformità di rilevazione tra Comune e Società si è dato già conto nella Nota Integrativa allegata al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2016. Rispetto alla situazione rilevata l'anno precedente, si sottolinea che la società ha proceduto in parte allo stralcio dei crediti evidenziati in bilancio, svalutandoli, mentre in parte il Comune, ha provveduto a riconoscere il credito esposto dalla società, e presente tra i residui passivi dell'ente (ma non in contabilità economico-patrimoniale poiché si trattava di residui risalenti a prima dell'entrata in vigore della riforma contabile), per gli impianti di videosorveglianza realizzati dalla società per conto del Comune, acquisendo a patrimonio i relativi impianti e liquidando alla società l'importo complessivo di Euro 423.469 (IVA esclusa).

- La quota riconosciuta da Comune è quindi pari ad Euro 423.469, pertanto nel bilancio del Comune viene rilevato il debito per tale importo e vengono diminuiti gli utili di esercizi precedenti. L'importo indicato è stato liquidato nel corso del 2018 e gli impianti sono passati in proprietà all'ente.
- Per il residuo importo del credito indicato dalla società, pari a Euro 751.372, che non ha trovato riscontro nel bilancio del Comune, in conseguenza di divergenze nella interpretazione di clausole contrattuali di pregressi contratti di mobilità (oggi non più in vigore), si è ritenuto di stralciare l'importo dal bilancio della Società, elidendo l'importo con una voce di patrimonio netto, per Euro 665.372, relativo a utili di precedenti esercizi, mentre per un importo pari a Euro 86.000 viene stornato dai ricavi dell'esercizio.
- Il Comune ha rilevato in contabilità economico-patrimoniale ricavi di competenza 2017 per la gestione della sosta, che in realtà si riferiscono esercizi precedenti, per Euro 698.567. Detto importo è stato eliminato dai ricavi, incrementando gli utili degli esercizi precedenti (esercizi cui effettivamente competevano i ricavi).

#### Riconciliazioni con la Società Farmacom S.p.A.

- Ricavi pari ad Euro 531.985 registrati nella contabilità economico patrimoniale del comune, per canoni di concessione. Di tale importo la quota di competenza è pari ad Euro 266.788, mentre l'importo di Euro 265.197 è relativo all'anno 2016 (vedasi la Nota Integrativa del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2016), pertanto vengono eliminati ricavi derivanti dalla gestione di beni in capo al Comune per Euro 265.197 incrementando le riserve di utili di esercizi precedenti.

#### Riconciliazioni con la Società Brianzacque S.r.l.

- Crediti esposti dalla Società nei confronti del Comune di Monza per Euro 48.040 non presenti nel Bilancio dell'ente. In questo caso, poiché si tratta di crediti molto vecchi, mai riconosciuti dall'Ente e che si riferiscono a posizioni contrattuali superate da nuove situazioni legate all'affidamento provinciale, e si è ritenuto di stralciare il credito dal bilancio della società elidendo l'importo corrispondente dal patrimonio netto.

Dopo le su indicate riconciliazioni, avendo così pareggiato le operazioni reciproche, si è potuto procedere alle elisioni delle voci infragruppo, che verranno analizzate nel prosieguo della Nota Integrativa nelle voci corrispondenti.

#### I CRITERI DI VALUTAZIONE

I Criteri di valutazione del Comune di Monza discendono da quanto disposto dal Principio Contabile Applicato relativo alla Contabilità Economico-Patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 e, per quanto applicabile, al D. Lgs. 267/2000. Per quanto attiene le singole entità consolidate, si è riscontrata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione.

I criteri applicati sono i seguenti:

Poste patrimoniali	Criteri di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Immobilizzazioni materiali	Costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Immobilizzazioni finanziarie	Costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e rettificato in caso di perdite durevoli. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del Codice Civile.
Crediti	I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
Rimanenze	Costo di acquisto o al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, se minore.
Disponibilità liquide	Valore nominale.
Debiti	Valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Come detto, si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, anche nel caso di Farma.co.m., che iscrive le rimanenze al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai fornitori della società. Il criterio di valutazione indicato dalla Società in realtà non è altro che un metodo analitico per identificare il "presumibile valore di realizzo". Il Principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma infatti che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura

richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo. Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica dall'altro) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Nel prosieguo della Nota Integrativa, per ciascuna voce, verrà dato conto di eventuali difformità di contabilizzazione riscontrati.

In dettaglio, per la definizione dei coefficienti di ammortamento, il Comune di Monza ha applicato quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno - Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Ai fabbricati demaniali il Comune ha applicato il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali è stato applicato il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%, come indicato nel Principio Contabile applicato per la Contabilità Economico-Patrimoniale.

Dal raffronto dei criteri utilizzati per l'ammortamento dei cespiti di ciascuna delle realtà, rinvenibili all'interno dei bilanci di ciascuna di esse, si è riscontrata una sostanziale coerenza delle percentuali di ammortamento applicate, tenendo conto delle specificità delle attività esercitate dalle società e dal Comune. Non si è provveduto pertanto a rettificare gli ammortamenti così come già calcolati nei singoli bilanci.

Si ritiene ora di poter procedere all'analisi delle singole voci di Stato patrimoniale attivo, passivo e Conto economico.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### I. IMMOBILIZZAZIONI

La voce B. dell'attivo patrimoniale denominata immobilizzazioni si distingue in tre sottoclassi:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

La voce complessivamente (al netto delle rettifiche) è pari a Euro 849.280.296 di cui Euro 12.798.278 relativa alle immobilizzazioni immateriali, Euro 797.557.683 alle immobilizzazioni materiali e Euro 38.924.335 alle immobilizzazioni finanziarie.

Il peso preponderante delle singole voci è da attribuire al Comune che "pesa" sulla voce delle immobilizzazioni per un totale di Euro 838.773.041. Entrando nello specifico delle singole voci, e delle elisioni da consolidamento effettuate, si rileva che:

- Nella voce immobilizzazioni immateriali confluiscono in particolare Euro 6.749.743 attribuibili al Comune di Monza, Euro 5.685.992 attribuibili a Brianzacque e Euro 585.728 attribuibili a Farmacom, Euro 1.365.659 relativi all'Azienda Speciale e Euro 53.407 a Monza Mobilità. Sono state effettuate elisioni da consolidamento per un totale di Euro 1.642.251, attribuibili a Euro 1.256.759 per il diritto di superficie del Teatro dell'Azienda Speciale Scuola Borsa e Euro 385.492 per il diritto di superficie della C.na Bastoni di Farmacom.
- Nella voce immobilizzazioni materiali, il peso preponderante è attribuito al Comune di Monza, che incide per Euro 763.019.160, segue Brianzacque con immobilizzazioni per Euro 31.124.304, e Farmacom con Euro 2.969.140. Monza Mobilità incide per Euro 322.721 e l'Azienda Speciale per Euro 122.358. Per questa voce non sono state effettuate elisioni da consolidamento.
- Nella voce immobilizzazioni finanziarie il peso preponderante è dato dalla voce presente sul Bilancio del Comune di Monza, pari a Euro 69.004.138, valore nel quale in specie confluisce la partecipazione del Comune in Acsm Agam S.p.A., che da sola incide per Euro 36.954.077. Sulla voce sono state effettuate elisioni per Euro 30.136.963, in quanto sono state annullate le partecipazioni negli enti oggetto di consolidamento con le rispettive voci di patrimonio netto degli enti stessi, come illustrato nella tabella presente a pag. 20.

Per le voci delle immobilizzazioni non si sono riscontrate difformità nei criteri di valutazione, fatte salve le specificità di ciascun soggetto, che tuttavia non hanno inciso in modo rilevante sul risultato finale del consolidamento.

Rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2016 si riscontra un incremento delle immobilizzazioni pari ad Euro 5.448.644, incremento imputabile prevalentemente all'aumento delle immobilizzazioni materiali passate da Euro 792.437.702 a 797.557.683.

## II. RIMANENZE

Sulla voce delle rimanenze incide in particolar modo la voce relativa alla società Farma.co.m., la quale gestisce un magazzino di farmaci, funzionale alla gestione delle scorte necessarie alla distribuzione degli stessi alle dieci farmacie comunali distribuite sul territorio. Come anticipato, la Società iscrive le rimanenze al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai fornitori della società. La modalità di calcolo è applicata proprio al fine di ottenere il "presumibile valore di realizzo", pertanto quello indicato da Farma.co.m. non è altro che un metodo per realizzare il criterio contabile generalmente adottato secondo i principi contabili.

La voce Rimanenze, pari a Euro 1.836.862, di cui Euro 1.646.693 attribuibili a Farmacom. La voce non è stata interessata da operazioni infragruppo e non è stato necessario effettuare elisioni da consolidamento.

Rispetto alla medesima voce del bilancio 2016, le rimanenze hanno subito un incremento pari a Euro 43.580.

## III. CREDITI

Il totale dei crediti del bilancio consolidato, al netto delle rettifiche da consolidamento (incluse quelle effettuate in pre-consolidamento), è pari a Euro 106.285.941. In particolare i crediti del Comune di Monza ammontano a Euro 88.489.173, e quelli di Brianzacque a Euro 18.615.272. Monza Mobilità espone crediti per Euro 1.228.554, Farmacom per Euro 301.834 e l'Azienda Speciale Scuola Borsa per Euro 842.587. I crediti sono esposti già al netto dei rispettivi fondi di svalutazione, come prescritto dalle normative civilistiche e dal D. Lgs. 118/2011.

Si rammenta che i crediti sono esposti già al netto del relativo fondo di svalutazione.

La voce è stata interessata da rettifiche da consolidamento (incluse quelle di pre-consolidamento) per operazioni infragruppo per un totale di Euro 3.191.479. In particolare sono stati annullati crediti reciproci come segue:

- Il Comune di Monza ha annullato i seguenti crediti:
  - Nei confronti di Scuola Borsa per Euro 1.308.100 per il diritto di superficie del Teatro;
  - Nei confronti di Monza Mobilità per Euro 1.133.637 per partecipazioni alla gestione della sosta;
  - Nei confronti di Farmacom per Euro 423.289 per i canoni di concessione 2016 e per il diritto di superficie sull'immobile C.na Bastoni;
- Brianzacque ha annullato crediti nei confronti del Comune di Monza per Euro 336.758 per l'erogazione del servizio idrico all'ente;
- L'Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa ha annullato crediti nei confronti del Comune di Monza pari a Euro 74.914 per servizi educativi e gestioni teatrali;
- Monza Mobilità ha annullato crediti nei confronti del Comune di Monza pari a Euro 423.469 per la realizzazione del sistema di videosorveglianza (vedasi quanto detto a pagg. 24-25).

Rispetto alla corrispondente voce del Consolidato 2016, si riscontra un incremento pari a Euro 14.643.102., in gran parte dovuto all'aumento dei crediti di natura tributaria in capo al Comune di Monza, passati da Euro 36.317.145 nel 2016 a Euro 45.745.866. Incide anche un incremento di Euro 3.642.902 di Altri Crediti, per la metà circa riconducibile al Comune di Monza, ed un incremento di Euro 1.587.963 imputabili all'aumento dei Crediti per Trasferimenti e contributi imputabile sempre al Comune.

Si riporta a seguire il dettaglio dei crediti delle entità oggetto di consolidamento, comprensivo di totale, rettifiche e confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Comune di Monza	Brianzacque	Monza Mobilità	Farmacom	Scuola Borsa	Totale	Rettifiche	2017	2016
<b>Crediti (2)</b>									
Crediti di natura tributaria	45.745.865	-	-	-	-	45.745.865	-	45.745.865	36.317.145
Crediti da tributi destinati al finanziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti da tributi	38.392.600	-	-	-	-	38.392.600	-	38.392.600	29.091.305
Crediti da Fondi perequativi	7.353.265	-	-	-	-	7.353.265	-	7.353.265	7.225.840
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	16.513.804	-	-	-	-	16.513.804	-	16.513.804	14.925.841
imprese controllate	14.778.944	-	-	-	-	14.778.944	-	14.778.944	13.184.973
imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
verso altri soggetti	1.734.860	-	-	-	-	1.734.860	-	1.734.860	1.740.867
Verso clienti ed utenti	6.939.631	12.200.000	1.201.436	270.600	92.425	20.704.092	3.116.565	17.587.527	17.801.010
esigibili entro l'esercizio successivo	6.939.631	11.843.937	26.595	270.600	55.779	18.936.542	2.960.065	15.976.477	15.111.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	556.063	1.174.841	-	36.646	1.767.550	156.500	1.611.050	2.492.227
Altri Crediti	19.289.873	6.415.272	21.118	31.234	750.182	26.513.659	74.914	26.438.745	22.785.844
versoorario	-	3.262.385	598	-	41.263	3.304.246	-	3.304.246	3.273.084
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.343.878	598	-	41.007	1.385.483	-	1.385.483	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.918.507	-	-	256	1.918.763	-	1.918.763	-
per attività svolta per c/terzi	19.289.873	-	-	-	-	19.289.873	-	19.289.873	-
altri	-	3.152.887	26.520	31.234	708.899	3.919.540	74.914	3.844.626	19.522.760
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.101.236	20.020	31.234	708.899	1.861.389	74.914	1.786.475	19.515.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.051.651	6.500	-	-	2.058.151	-	2.058.151	6.851
<b>Totale crediti</b>	<b>88.489.173</b>	<b>18.615.272</b>	<b>1.228.554</b>	<b>301.834</b>	<b>842.587</b>	<b>109.477.420</b>	<b>3.191.479</b>	<b>106.285.941</b>	<b>91.842.839</b>

### Crediti di durata residua superiore ai 5 anni

Al netto delle rettifiche da consolidamento (incluse quelle effettuate in pre-consolidamento), Brianzacque presenta crediti di durata residua superiore a 5 anni pari ad Euro 1.346.121, Farma.co.m. pari ad Euro 19.403 mentre l'Azienda speciale Scuola Paola Borsa e la società Monza Mobilità non presentano tali crediti, come pure non presenta crediti con scadenza superiore ai 5 anni il Comune di Monza.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il totale delle disponibilità liquide del Gruppo ammonta a Euro 67.930.022, di cui Euro 50.910.994 presso Banche e istituti di credito, Euro 16.919.052 presso la Tesoreria Comunale e Euro 99.976 denaro e valori in cassa. Come si può verificare, il peso preponderante è dato dalla liquidità del Comune di Monza che ammonta in totale a Euro 54.047.449.

Rispetto alla medesima voce del Bilancio chiuso al 31.12.2016, si rileva una diminuzione pari a Euro 416.144.

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce Ratei e risconti attivi ammonta a Euro 875.703, sulla quale incide per Euro 507.247 la voce relativa ai risconti del Comune di Monza, che rappresentano canoni di locazione pagati anticipatamente e spese che riguardano attività scolastiche a cavallo di più esercizi.

La voce complessiva, rispetto al 2016, è in diminuzione per Euro 851.218, con un valore quasi dimezzato rispetto all'anno precedente, a motivo della riduzione dei Ratei attivi del Comune di Monza. Ciò è dovuto al fatto che negli anni precedenti le imputazioni venivano da ordinativo e non da accertamento, pertanto gli ordinativi emessi in esercizio successivo di competenza del precedente davano valorizzazione di questa voce, tuttavia esclusivamente per ordinativi su accertamenti da residuo. Per ulteriori chiarimenti si veda la relazione al Rendiconto di Gestione 2016 del Comune di Monza.

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

#### I. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto di gruppo, inclusivo della quota di pertinenza di terzi (riferita ai soci di minoranza della Società Farma.co.m.) è pari a Euro 489.260.648, composto da un Fondo di Dotazione negativo pari a Euro -220.517.832, Riserve per Euro 714.113.389, importo che contiene nelle riserve di utili di esercizi precedenti la differenza negativa di consolidamento per Euro 1.672.409 e una Perdita dell'esercizio pari a Euro 4.479.380.

Il Patrimonio netto di gruppo è stato interessato dall'annullamento dei patrimoni netti delle partecipate consolidate per Euro 31.809.373 a valere sulle partecipazioni presenti nell'attivo patrimoniale del Comune di Monza per un valore pari a Euro 30.136.963.

Ciò ha comportato, come già anticipato, l'iscrizione nel Patrimonio netto di una riserva nella voce Riserve da risultato economico di esercizi precedenti pari alla differenza negativa Euro 1.672.409.

Si segnala il valore negativo del Fondo di dotazione, dovuto all'applicazione, da parte del Comune di Monza, del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, per cui, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile comporta una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore complessivo del patrimonio netto.

Pertanto il valore negativo del fondo di dotazione pari a - 220.517.832 è conseguenza dell'iscrizione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per 605.301.916. Questo importo è composto per 121.546.343 dal valore residuo dei beni demaniali (voce B.II.1 dello stato patrimoniale attivo) e per 483.755.573 per il valore residuo dello stato patrimoniale attivo indisponibile rilevato dal dettaglio del registro cespiti. L'importo non è direttamente individuabile nel prospetto dello Stato patrimoniale attivo in quanto suddiviso sulle varie voci di immobilizzazione.

Il valore complessivo del Patrimonio Netto totale, rispetto a quello iscritto nel bilancio 2016, vede un decremento pari a Euro 4.075.321, dovuto in particolare alla perdita di esercizio registrata nel corso dell'esercizio 2017.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

Il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta a Euro 11.692.664.

L'importo del Comune di Monza pari a Euro 7.799.837, l'importo vede la sua quota di accantonamento annuale esposta alla voce B16 del conto economico dell'ente (approvato in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione dell'ente).

Più consistente l'importo accantonato al Fondo dalla Società Brianzacque, il cui importo indicato nel prospetto, pari a Euro 3.881.756 rappresenta solo la quota proporzionale, per via del metodo di consolidamento utilizzato. L'ammontare totale del Fondo per rischi ed oneri accantonato dalla società, è infatti pari a Euro 21.457.411, per lo più riconducibile ad accantonamenti per fondo imposte e fondo per rischi di soccombenza in contenziosi legali pendenti.

Rispetto alla medesima voce del 2016, il Fondo vede un incremento pari a Euro 5.758.883. L'incremento è interamente imputabile all'aumento della voce nel bilancio del Comune di Monza. Si ricorda che la voce relativa al fondo svalutazione crediti va direttamente in riduzione della voce dei crediti dell'attivo, e pertanto non compare tra i Fondi rischi e oneri.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo indicato pari a Euro 2.102.866 rappresenta la somma degli importi delle sole società e aziende consolidate in quanto l'importo relativo alla voce per il Comune di Monza è pari a zero. Infatti la quota annuale del TFS/TFR del Comune confluisce tra i costi del personale (tra gli oneri previdenziali), in quanto il TFS/TFR viene erogato dall'ente previdenziale competente.

Rispetto all'ammontare del 2016, l'importo è incrementato di Euro 91.711.

#### IV. DEBITI

Il totale dei debiti, al netto delle rettifiche effettuate in pre-consolidamento e consolidamento, ammonta a Euro 154.897.167. Il Comune di Monza impatta per Euro 125.758.039, Brianzacque per Euro 26.450.585, Farmacom per Euro 2.780.559, Monza Mobilità per Euro 1.393.896, l'Azienda Speciale Scuola Borsa per Euro 1.790.786.

Le elisioni di debiti infragruppo (consolidamento e pre-consolidamento) sono state complessivamente pari a Euro 3.276.698 e sono principalmente rappresentate dalle rettifiche riportate a seguire.

- Il Comune di Monza ha eliso i seguenti debiti:
  - Nei confronti di Monza Mobilità Euro 423.469 per la realizzazione del sistema di videosorveglianza;
  - Nei confronti di Brianzacque per Euro 336.758 per fornitura di acqua nelle sedi comunali;
- L'Azienda Speciale Scuola Borsa ha eliso i seguenti debiti:
  - Euro 1.308.100 iscritto nel bilancio della Scuola Borsa per il diritto di superficie del teatro Manzoni nei confronti del Comune di Monza;
  - Euro 74.914 iscritto nel bilancio della Scuola Borsa per prestazioni di servizi effettuate nei confronti del Comune;
- Monza Mobilità ha eliso i seguenti debiti:
  - Euro 1.133.637 iscritto nel bilancio di Monza Mobilità S.r.l. per corrispettivi derivanti dalla gestione del servizio della sosta dovuti al Comune di Monza;
- Farmacom ha eliso i seguenti debiti:
  - Euro 156.500 iscritto nel bilancio della società Farma.co.m. nei confronti del Comune di Monza per il diritto di superficie sull'immobile di cascina Bastoni;
  - Euro 266.789 iscritto nel bilancio della società Farma.co.m. nei confronti del Comune di Monza per i canoni della convenzione per la gestione delle farmacie.

Il totale dei debiti esposti nel bilancio consolidato rispetto al valore del 2016 pari ad Euro 153.764.104, presentano un aumento pari a Euro 1.133.063.

Si riporta a seguire il dettaglio dei debiti delle entità oggetto di consolidamento, comprensivo di totale, rettifiche e confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Comune di Monza	Brianzacque	Monza Mobilità	Farmacom	Scuola Borsa	Totale	Rettifiche	2017	2016
<b>D) DEBITI (1)</b>									
Debiti da finanziamento	101.192.862	10.176.043	-	768.035	-	112.124.940	-	112.124.940	108.634.260
prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
verso banche e tesorieri	-	10.176.043	-	768.035	-	10.932.078	-	10.932.078	2.769.598
entro l'esercizio successivo	-	964.332	-	101.640	-	1.065.972	-	1.065.972	346.254
oltre l'esercizio successivo	-	9.211.711	-	654.395	-	9.866.106	-	9.866.106	1.823.344
verso altri finanziatori	101.192.862	-	-	-	-	101.192.862	-	101.192.862	106.464.662
Debiti verso fornitori	4.688.331	7.577.538	166.310	1.162.040	298.429	13.892.648	336.758	13.555.890	16.468.659
entro l'esercizio successivo	4.688.331	7.577.538	166.310	1.162.040	298.429	13.892.648	-	13.892.648	16.307.169
oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-	161.490
Accenti	-	88.114	-	-	-	88.114	-	88.114	22.237
Debiti per trasferimenti e contributi	5.786.132	-	-	-	-	5.786.132	-	5.786.132	8.359.249
enti finanziati dal servizio sanitario	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	2.362.622	-	-	-	-	2.362.622	-	2.362.622	5.093.627
imprese controllate	9.281	-	-	-	-	9.281	-	9.281	-
imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri soggetti	3.414.229	-	-	-	-	3.414.229	-	3.414.229	3.265.622
altri debiti	14.090.714	6.808.890	1.227.586	862.484	1.492.357	26.282.031	2.939.940	23.342.092	20.278.688
tributari	1.165.964	108.060	44.360	133.854	28.983	1.481.221	-	1.481.221	2.275.848
verso istituti di previdenza o sicurezza soc	353.429	160.474	14.698	98.339	79.057	705.997	-	705.997	800.096
per attività svolte per c/terzi (2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	12.571.321	8.340.356	1.168.528	630.291	1.384.317	24.094.813	2.939.940	21.154.873	17.203.755
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>125.758.039</b>	<b>26.450.585</b>	<b>1.393.896</b>	<b>2.780.559</b>	<b>1.790.786</b>	<b>158.173.865</b>	<b>- 3.276.698</b>	<b>154.897.167</b>	<b>153.764.104</b>

#### Debiti di durata residua superiore ai 5 anni

Per quanto riguarda la posizione debitoria scadente oltre i 5 anni, qui esposta in ottemperanza al Principio Contabile per il Bilancio Consolidato (ma anche all'art. 2627 c.c.), si rileva che la

società Brianzacque ha debiti (riproporzionati) scadenti oltre i 5 anni pari ad euro 8.350.879,55. Espone debiti con scadenza superiore ai 5 anni Farmacom, per un importo pari a Euro 192.835 verso Banche e per un importo pari a Euro 114.585 nei confronti del Comune di Monza per il diritto di superficie sull'immobile C.na Bastoni. Anche l'Azienda Speciale espone un debito scadente oltre i 5 anni nei confronti del Comune per il diritto di superficie sull'immobile Teatro Manzoni, pari a Euro 981.818.

Il Comune di Monza ha debiti scadenti oltre i 5 anni pari aD Euro 95.979.889, prevalentemente per mutui.

## V. RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo complessivo della voce dei Ratei e dei Risconti passivi è pari a Euro 368.255.479 ed in gran parte attribuibili al Comune di Monza. In particolare i Ratei passivi sono pari a Euro 31.247.959 e i risconti passivi sono pari a Euro 337.007.520.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi per l'esercizio sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento. Le voci dei risconti sono riportate distinte a seconda della loro natura tra contributi agli investimenti, concessioni pluriennali e altri risconti passivi e non necessitano di ulteriori specifiche.

Nello specifico i risconti passivi, di importo consistente, sono così suddivisi:

- Contributi agli investimenti:
  - o Da altre amministrazioni pubbliche Euro 318.261.125;
  - o Da altri soggetti Euro 14.477.122;
- Concessioni pluriennali Euro 4.013.904;
- Altri risconti passivi Euro 255.369.

La voce ha subito un incremento complessivo pari a Euro 15.959.213 rispetto all'esercizio 2016, in prevalenza imputabili ad un incremento della voce dei ratei passivi del Comune di Monza (Euro 12.192.721)

## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.

Devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, suddivisi nella consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Solo il Comune di Monza, Brianzacque e Farmacom espongono Conti d'Ordine, per un importo complessivo pari a Euro 41.823.650, di cui Euro 26.208.844 attribuibili al Comune di Monza e Euro 12.614.806 a Brianzacque, mentre Farmacom presenta un importo pari a Euro 3.000.000.

## CONTO ECONOMICO

### I. COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione del Gruppo analizzato sono pari a Euro 171.553.523, mentre quelli negativi sono pari a Euro 179.552.741, con una differenza negativa pari a Euro 7.999.218. Dall'analisi della voce differenziale si evince l'impatto positivo che l'aggregazione degli enti consolidati ha sul risultato della gestione caratteristica del gruppo. Il margine infatti passa da Euro -9.132.217 a Euro -7.999.218, per la preponderante influenza dei risultati gestionali positivi di Brianzacque (Euro 1.596.987) e Farmacom (Euro 586.672), mentre l'Azienda Speciale Scuola Borsa denota un margine negativo (Euro-52.929).

Numerose le elisioni infragruppo effettuate per le ricorrenti operazioni reciproche. Le voci dei componenti positivi della gestione hanno infatti subito elisioni e rettifiche (consolidamento e pre-consolidamento) per Euro 3.164.379, e le voci delle componenti negative sono state annullate per un importo complessivo pari a Euro -2.150.979.

Dal confronto con l'esercizio 2016 emerge che mentre le componenti positive della gestione sono diminuite di Euro 19.501.134, quelle negative di Euro 10.082.228. L'impatto è prevalentemente cagionato dai risultati del Comune di Monza. Tuttavia tale dato non è indicatore di minor economicità nell'attività dell'ente. E' infatti opportuno rilevare quanto segue.

Il risultato economico del Comune, depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -12.280.150,96 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 9.086.377,47 rispetto al risultato del precedente esercizio. I dati economici risultano inficiati dall'applicazione dei principi contabili del D. Lgs. 118/2011, che hanno comportato un diverso impatto delle rilevazioni economiche nel 2016 e nel 2017, come di seguito esplicitato.

La riduzione dei costi è conseguente all'imputazione in unico esercizio (2016) di un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a tutto il FCDE al 31.12.2016, per Euro 31.947.416 (sebbene con corretta applicazione del principio contabile). Mentre nel 2017 la quota è solo quella di competenza dell'esercizio. Allo stesso modo la riduzione dei ricavi non dipende da una diversa gestione dell'ente ma è conseguenza di alcune rilevazioni tecniche.

Le Quote annuali di Contributi agli investimenti, rappresentanti la quota di proventi per la sterilizzazione degli ammortamenti passivi sugli immobili, si sono ridotti a fronte della riclassificazione degli immobili dell'ente individuando quelli di interesse storico artistico, per i quali i principi indicano una quota di ammortamento pari a zero. I conferimenti a suo tempo ricevuti a finanziamento delle opere rimangono congelati nella voce del passivo patrimoniale risconti passivi come contributi agli investimenti. Così come l'attivo rimane immobilizzato perché non si riduce per la quota di ammortamenti passivi.

Un'altra riduzione dei ricavi riguarda la voce Proventi derivanti dalla gestione dei beni. Ciò è dovuto essenzialmente alla rilevazione, nel 2016, di una rilevante quota relativa a concessioni di beni su più anni, interamente imputata all'esercizio. Tale scrittura ha ridotto i risconti passivi nel 2016, aumentandone però i proventi a conto economico.

### II. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo ed è pari a Euro -1.484.150.

In particolare i proventi finanziari sono pari a Euro 1.323.637 e sono per la maggior parte riferibili ai proventi dalle partecipazioni del Comune di Monza, per Euro 1.039.093 (riferibile al dividendo della controllata Acsm Agam non soggetta al consolidamento).

La voce dei proventi finanziari ha subito l'annullamento dei dividendi distribuiti da Farmacom, pari a Euro 210.439, eliso con il corrispondente incremento della riserva di utili di esercizi precedenti presente nel patrimonio netto.

Gli oneri finanziari sono complessivamente pari a Euro 2.807.786 per la maggior parte attribuibili al Comune di Monza, che presenta un importo pari a Euro 2.703.141, Brianzacque espone oneri finanziari per Euro 97.153 e Farmacom per Euro 7.420. Gli oneri esposti da Monza Mobilità e dall'Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa sono di importo non significativo.

Rispetto alla voce del 2016, si riscontra un miglioramento complessivo della gestione finanziaria di Euro 385.190, dovuto alla contestuale riduzione degli oneri ed incremento dei proventi finanziari.

### **Suddivisione Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari del Comune di Monza, pari a Euro 2.703.141, sono rappresentati da interessi passivi su mutui e prestiti.

Non sono rilevati altri oneri finanziari.

La quota degli oneri finanziari di Brianzacque, pari a Euro 97.153, attribuita proporzionalmente al consolidamento rappresenta il 18,0905% del totale degli oneri finanziari della società, ed è così suddivisa:

- Interessi vari Euro 39.090;
- Interessi medio credito Euro 58.063.

Farmacom suddivide invece gli oneri finanziari, per complessivi Euro 7.420 nel seguente modo:

- Interessi verso banche Euro 6.999;
- Altri interessi Euro 421.

### **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

La voce presenta un saldo positivo tra proventi e oneri pari a Euro 7.319.169 ed è interamente riferibile al Comune di Monza, in quanto le partite straordinarie non sono più esposte in bilancio dalle società, dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139 del 2015, per i bilanci chiusi a far data dal 31.12.2016.

In particolare il Comune espone proventi straordinari per Euro 9.904.522. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo pari a 5.868.522 è rappresentato da 5.700.000 destinato alla manutenzione ordinaria del patrimonio e per 168.522 destinato alle opere per edifici di culto.

La voce include anche sopravvenienze dell'attivo e insussistenze del passivo per Euro 4.005.344 così suddivise:

- Insussistenze del passivo per Euro 789.627, questi importi riguardano riduzione di debiti esposti nel passivo dello stato patrimoniale il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti;
- Sopravvenienze attive per Euro 3.215.717, riguardanti principalmente incassi su crediti precedentemente svalutati.

La voce infine include la voce altri proventi straordinari per Euro 30.657 per contributo fondo aree verdi da trasferire alla Regione.

Gli oneri straordinari sono invece pari a Euro 2.585.353 e derivano prevalentemente da insussistenze dell'attivo dovute a riaccertamento dei residui attivi con conseguente loro eliminazione, per un totale di Euro 1.768.614.

La gestione delle partite straordinarie registra, rispetto al 2016, un incremento dovuto esclusivamente al Comune di Monza. Il Saldo delle partite straordinarie della Capogruppo, infatti, passa da Euro 4.921.980 nel 2016 a Euro 7.319.767 nel 2017.

## ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

### I. INFORMAZIONI IN MERITO A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nessuna delle realtà del Gruppo ha in corso operazioni riguardanti strumenti finanziari derivati.

### II. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Al 31.12.2017 sussiste un debito assistito da garanzia prestata dalla società Farma.co.m. all'istituto di credito UBI Banca Popolare di Bergamo per l'accensione del mutuo esposto alla voce debiti verso banche dello stato patrimoniale passivo. Le garanzie prestata dalla società (ipoteca su immobili) ammonta ad Euro 3.000.000 ed ha scadenza al 31.12.2024.

### III. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI DELLA CAPOGRUPPO E SVOLGIMENTO DI FUNZIONI ANALOGHE IN ALTRE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2017 i membri della Giunta Comunale (Sindaco, Vice Sindaco, Assessori) hanno percepito complessivamente Euro 449.713 a titolo di indennità di carica ed Euro 465 di rimborsi per missioni. Alla data di redazione della presente nota nessun membro della Giunta riveste il ruolo di amministratore in alcuno degli organismi consolidati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 56 del 16.07.2015, ha percepito cumulativamente per il 2017 un compenso annuo pari a Euro 47.460 oltre agli oneri fiscali e previdenziali. Alla data di redazione della presente nota nessun membro del Collegio dei Revisori riveste il ruolo di revisore in alcuno degli organismi consolidati.

### IV. SPESE DI PERSONALE RELATIVE ALLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Il totale delle spese di personale del gruppo oggetto di consolidamento è pari a Euro 40.151.853, così suddiviso:

- Comune di Monza	Euro 33.380.138
- Brianzacque S.r.l.	Euro 3.331.657
- Monza Mobilità S.r.l.	Euro 345.620
- Farmacom S.p.A.	Euro 2.097.617
- Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa	Euro 996.821

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio del personale impiegato nelle realtà consolidate:

Gruppo Comune di Monza	Dirigenti	Quadri	Impiegati / operai	Totale al 31.12.2017	Totale al 31.12.2016	Diff.
Comune di Monza *	15	80	866	961	971	-10
Brianzacque S.r.l.	5	17	301	301	301	0
Farmacom S.p.A.	1	10	30	41	41	0
Az. Speciale Borsa	1	0	22	23	23	0
Monza Mobilità S.r.l.	0	0	9	9	9	0
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>107</b>	<b>1228</b>	<b>1335</b>	<b>1345</b>	<b>-10</b>

(\*) le cifre indicate sono comprensive di nr. 73 unità a T.D.

#### PERDITE RIPIANATE DALL'ENTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Monza non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.